

LA DIETA dei 5 GIORNI

moryama

Livello: tutti

Tempo: dai 5 ai 10 minuti ogni volta (5 volte in totale)

Obiettivi: supporto alla memorizzazione di gruppi di parole numerosi

Numero studenti: lavoro a coppie o gruppi di 3 al massimo

Questa tecnica è utile per memorizzare una serie di 20-30 parole secondo il principio della **classificazione in categorie** (diciamo, una forma base di TBA).

Come. Per 5 giorni, o 5 lezioni consecutive, gli studenti dovranno prendere le stesse parole e dividerle in categorie secondo criteri sempre diversi, seguendo una vera e propria tabella di marcia.

I risultati. Certo, non parliamo di un'acquisizione progressiva e naturale. Ma fatta una tantum questa dieta dà effetti inaspettati. Qualcuno poi la riusa a casa per conto proprio.

Gradimento. Inizialmente gli studenti possono considerare il compito troppo difficile (*non mi ricordo niente*) o inutile (*uffa*). Ma nel fare i 5 esercizi si appassionano sempre, possono notare i progressi fatti di giorno in giorno e alla fine godono dei benefici 😊.

Con l'uso di logica e fantasia, questa tecnica può essere applicata a molti gruppi lessicali – anche apparentemente disomogenei.

COSA SERVE

Per ogni coppia / gruppetto di 3 persone servono :

- ✓ le **parole** in questione, scritte su dei bigliettini
- ✓ le **immagini** relative, tagliate a tessere (se è possibile, ma non è necessario)
- ✓ un **foglio di riferimento** con tutte le parole associate al loro significato (immagine, definizione, traduzione, ecc.). Questo servirà per auto controllare il lavoro fatto di volta in volta. Che sia una pagina sul libro o sul quaderno o una fotocopia. L'importante è che abbiate già lavorato una volta sul significato di queste parole: non devono essere completamente nuove, ovvio.
- ✓ **leggerezza e buon umore.** Questa tecnica va proposta incoraggiando al gioco / sfida personale : un breve appuntamento atteso a inizio lezione, in chiusura o come rompi-noia (può essere molto divertente!). Non impostarlo come esercizio necessario e gravoso, o diventerà indigeribile e darà solo risultati negativi.

UN ESEMPIO.

LA DIETA DI FRUTTA E VERDURA

	TIPO	ESEMPIO
Giorno 1	Dividere in categorie di COLORE	rosso, arancione, verde, viola, giallo, ...
Giorno 2	Dividere in categorie di FREQUENZA	cose che mangio sempre, spesso, a volte, raramente, mai ...
Giorno 3	Classificare in ORDINE ALFABETICO	dalla A alla Z o al contrario
Giorno 4	Classificare in DUE GRUPPI	c'è/non c'è nel mio frigo in questo momento
Giorno 5	Classificare in base alle STAGIONI	cresce in inverno, autunno, primavera, estate

NOTE.

- Giorno 1 Gli studenti hanno un foglio bianco, qualche pennarello/matita, i bigliettini con le parole. Sul foglio possono disegnare cerchi colorati e scriverci dentro i nomi che pescano man mano.
- Giorno 2 Gli studenti hanno i bigliettini con le parole. Li pescano uno a uno dicendo a turno una frase con un avverbio di frequenza.
- Giorno 3 Gli studenti hanno le tessere con le immagini e le sistemano in fila in ordine alfabetico.
- Giorno 4 Gli studenti hanno i bigliettini con le parole e le dividono in due gruppi: quelle che hanno / non hanno nel frigo in quel momento.
- Giorno 5 Gli studenti hanno i bigliettini con le parole e le mettono in fila, ordinandole da gennaio a dicembre (difficile, ma non è così importante che il risultato sia agricolmente corretto 😊 l'importante è che se ne parli).

In qualunque momento gli studenti possono controllare il proprio foglio di riferimento (che però non deve essere sempre sott'occhio, ma nascosto da qualche parte).

Bisogna fare un esercizio al dì: farli tutti insieme non è la stessa cosa. Così come un digiuno di un giorno non equivale a una dieta di 5 😊

Chiaramente, la tecnica funziona al massimo se ogni esercizio è svolto **in italiano** (ma va?).

DOMANDA LEGITTIMA.

Perché mai dovremmo proporre agli studenti di memorizzare una serie di parole?

Be', che noi insegnanti siamo d'accordo o no con l'idea, può capitare che:

- il libro, ad un certo punto dell'unità 6, propone una lista infinita di: mobili /alimenti /vestiario /sentimenti /parti del corpo /... Gli studenti spesso ne restano affascinati , ma tu non sai bene cosa farci.
- c'è la *necessità* di dover memorizzare una quantità di parole in un breve periodo: per un esame, per mettersi in pari, per prepararsi a qualche evento speciale, ...
- semplicemente, la classe si impunta nel voler imparare un certo gruppo di parole intriganti: i nomi dei fiori, il glossario che c'è in fondo al libro, tutti gli oggetti da bagno, la lista di parolacce scaricata da internet, ...

Sostenere gli studenti anche nei bisogni particolari fa parte del nostro lavoro, no?